



## **A.P.S.P. Casa di Riposo "MAURIZIO MULLER"**

Via Rosa Franzi, 42 - 28921 VERBANIA INTRA (VB)

Tel. 0323/516103 Fax 0323/515612

[www.casamuller.it](http://www.casamuller.it)

[amministrazione@casamuller.it](mailto:amministrazione@casamuller.it)

[casa.muller@pec.comunevb.it](mailto:casa.muller@pec.comunevb.it)

C.F. 84000360036 P.IVA 02222260032

# **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026**



## **PREMESSA**

### ***Riferimenti Normativi e Contenuto Necessario della Nota Integrativa***

La Legge Regione Piemonte 2 agosto 2017, n. 12, avente ad oggetto il riordino delle Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficienza in attuazione del Decreto Legislativo 4 maggio 2001 n. 207, all'articolo 18 stabilisce che *“alle Aziende si applicano, in quanto compatibili, i principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118”*.

Il suddetto decreto legislativo detta le regole sull'armonizzazione dei sistemi contabili, volte a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali e dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Con Delibera di Giunta 16-6461 del 9 febbraio 2018 la Regione Piemonte ha stabilito propri criteri in materia di contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, stabilendo che *“L'Azienda ha autonomia contabile e finanziaria ed impronta la propria attività al principio di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni (...) adotta la contabilità finanziaria cui affianca, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. Conformata inoltre la propria gestione ai principi contabili della programmazione, della contabilità finanziaria, della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato. Sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011, in quanto compatibile, le Aziende provvedono all'adozione di criteri uniformi volti ad assicurare omogeneità nella rilevazione, valutazione, classificazione ed aggiornamento dei valori contabili e nella stesura e contenuto del bilancio; le Aziende si dotano di un proprio regolamento di contabilità coerente con lo schema tipo regionale”*. La norma prosegue nel dettagliare:

- Il piano programmatico;
- Il bilancio pluriennale di previsione;
- Il bilancio annuale economico;
- Il bilancio consuntivo;
- L'utilizzo dell'avanzo di gestione;
- Il ripiano del disavanzo;

Invero è parso da subito evidente come la scarna normativa regionale mal si conciliasse con i dettami del D.Lgs 118/2011: l'applicazione dei principi contabili del decreto *“in quanto compatibili”* presente nelle L.R. 12/2017 è una formula eccessivamente aleatoria che non trova adeguata specificazione nella DGR 16-6461. Il quadro si complica ulteriormente alla lettura dell'art. 14 del D.Lgs 207/2001, il quale prevede la tenuta di ulteriori scritture contabili rispetto a quanto previsto letteralmente nella Delibera di Giunta.

Preso atto della necessità di dare contorni più certi al quadro d'insieme, con determina 40/A100A del 04/02/2022 la Regione Piemonte ha costituito un tavolo interaziendale per la gestione dei profili contabili delle A.P.S.P. Il lavoro di tale organismo, il quale nei mesi a venire si concentrerà principalmente sul tema del rendiconto e della contabilità economico patrimoniale, ha prodotto la DGR 14-5793 del 13/10/2022 rubricata *“Aggiornamento criteri e principi generali in materia di contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018 e approvazione schema di Bilancio Preventivo”* che definisce, con riferimento al bilancio di previsione:

- L'articolazione dello schema di bilancio da dottare da parte delle A.P.S.P., di respiro almeno triennale, sviluppato sino al 5° livello del piano dei conti per le spese con valorizzazione dei titoli e dei macroaggregati, e del 4° livello per le entrate esteso sino alle categorie, qualificandosi quindi non solo come bilancio ex sé, ma anche come piano esecutivo di



gestione. E' fatta salva la possibilità di articolare ulteriormente il bilancio in capitoli e articoli da parte della singola A.P.S.P.;

- gli allegati obbligatori al bilancio di previsione finanziario:
  - equilibri di bilancio;
  - risultato presunto di amministrazione;
  - prospetto fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - fondo pluriennale vincolato (adempimento rinviabile, con annessa adozione in sede di rendiconto del provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui);
  - nota integrativa;
  - eventuali ulteriori allegati, a discrezione dell'Azienda.

Nelle more dell'approvazione della citata DGR l'Ente, sulla base del lavoro posto in essere in itinere dal tavolo interaziendale, aveva già approvato il bilancio di previsione 2022/2024 sulla base dello schema poi diventato cogente con l'approvazione della delibera regionale, allegando allo stesso il prospetto degli equilibri di bilancio e la nota integrativa.

Rispetto a tale esperienza, a partire dal triennio 2023/2025 il bilancio si arricchisce dei seguenti elementi:

- prospetto risultato presunto di amministrazione;
- prospetto fondo crediti di dubbia esigibilità;
- quadro riassuntivo generale;
- previsione gestione di cassa esercizio 2023;
- previsione residui attivi e passivi;
- stima risultato di amministrazione esercizio 2022;
- prospetto relativo ai limiti di indebitamento.

A completare il cerchio ordinamentale è sopraggiunto il regolamento di contabilità, adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione 25 del 26/7/2023, per mezzo del quale il bilancio di previsione trova una disciplina di dettaglio interna. L'art. 9 prevede, fra l'altro, che la proposta del previsionale debba essere inoltrata ai Consiglieri con almeno dieci giorni di anticipo rispetto alla data fissata per la trattazione

La presente nota integrativa allegata al bilancio di previsione, indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 118/2011, una serie tipizzata di informazioni. Le peculiarità delle A.P.S.P. e della gestione della Casa di Riposo Muller, fanno sì che solo una parte dei contenuti essenziali siano effettivamente oggetto di redazione e in particolare:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni;
- risultato presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;

Non si procede allo sviluppo dei seguenti argomenti, in quanto in rapporto al triennio oggetto di approvazione tali tematiche non sono oggetto di previsione:

- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronogrammi;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi



contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Non si procede allo sviluppo dei seguenti argomenti, in quanto non attinenti all'attuale gestione dell'Ente:

- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

Restano infine escluse, in quanto non pertinenti alla natura giuridica dell'Ente, le seguenti voci:

- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

In conclusione è il caso di sottolineare come dall'applicazione del D.Lgs. 118/2011 deriva la completa revisione del bilancio di previsione come strutturato sino all'esercizio 2021, con una riclassificazione delle poste che passa dai tre livelli della versione precedente ai sei relativi alle voci di spesa, e cinque con riferimento alle entrate.

Viene proposta una codifica delle entrate che delle spese al massimo livello di dettaglio al fine di rendere particolarmente evidente l'andamento della gestione presunta per ogni voce attiva e passiva. In sostanza l'Ente affianca al bilancio inteso in quanto tale (che ai sensi del D.Lgs 118/2011 è limitato alle Missioni/Programmi per la spesa e ai Titoli/Tipologie per le entrate), anche il piano esecutivo di gestione. Preso atto che la DGR 14-5793 non effettua distinzione fra i due documenti programmatici, per facilità gestionale entrambi vengono gestiti in un unico atto facendo confluire il PEG nel bilancio.



## *Considerazioni Generali*

Dopo un biennio in cui, per ragioni diverse, l'Ente ha optato per l'approvazione del bilancio di previsione dopo un periodo di esercizio provvisorio (nel 2021 a causa dell'incertezza sulle entrate e sulle uscite derivante dal focolaio di Covid in corso a fine 2020, e nel 2022 in quanto non sussistevano sufficienti elementi per l'adozione di uno schema ex D.Lgs 118/2011), il contesto di avvicinamento all'annualità 2023 ha consentito un'approvazione del previsionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente. Anche con riferimento al triennio 2024/2026, si procede all'adozione dello strumento programmatico entro i termini ordinari.

In termini finanziari, l'esercizio 2023 si è dimostrato positivo.

L'aggiudicazione dell'appalto per la gestione dei servizi in global service ad una società a responsabilità limitata ha consentito di godere dell'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto su tale commessa a partire dal mese di aprile.

Si è avuta una piena occupazione della struttura per tutto l'anno, con un livello di insoliti trascurabile.

Il Conto del Bilancio dell'esercizio 2022 ha registrato una contrazione del disavanzo di € 28.000 in luogo dei € 6.000 previsti, per un totale di € 166.000,00 comprensivo di fondi e accantonamenti.

Le attività di acquisizione di donazioni hanno avuto un discreto ritorno, con incassi che seppur di valore assoluto contenuti, registrano circa € 5.000 di maggiori entrate rispetto a quanto stanziato nella correlativa voce di bilancio

Nella seconda metà dell'anno, il Comune di Verbania ha riconosciuto all'Ente un contributo alle spese in conto capitale, a seguito del quale è stata rideterminata la destinazione dei proventi della vendita dell'ex laboratorio del manutentore, vincolando € 36.000 a spese di investimento ed € 18.000 ad un'ulteriore riduzione del disavanzo per l'anno 2023, con riduzione di tale impegno per il biennio successivo di € 9.000 ad annualità.

Infine è stato possibile accedere ad un contributo stanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il parziale ristoro dei rincari dei costi dell'energia, che porterà nelle casse dell'Ente circa € 17.000.

Il pre-consuntivo al 31/12/2023 registra un disavanzo in linea con le previsioni aggiornate in corso di esercizio, di circa € 110.000 comprensivo di fondi, accantonamenti ed anche della quota vincolata del risultato di amministrazione di € 36.000 da destinarsi a spese di investimento.

Tali considerazioni non devono comunque trarre in inganno, in quanto permangono le tradizionali criticità nella redazione del bilancio, con particolare riferimento al rispetto del principio del pareggio finanziario. Le esigenze non negoziabili di garantire un'assistenza tutelare, sanitaria e occupazionale dignitosa della persona e rispettosa degli standard normativi vigenti, oltre alla corretta e tempestiva remunerazione degli stipendi del personale dipendente e delle fatture dei fornitori (in primis gli appaltatori dei servizi impegnati nella Cura dell'Anziano), si scontrano con un contesto esterno sempre più complesso, caratterizzato dai seguenti elementi:

- mancata revisione da parte della Regione Piemonte del Piano Tariffario di cui alla DGR 85-6287 del 02/08/2013 scaduto nel 2015;
- omesso riconoscimento degli incrementi ISTAT sul Piano Tariffario per il triennio 2018/2020, e per l'anno 2022/2023
- non riassorbimento dei rialzi degli oneri per le utenze di gas naturale ed energia elettrica;
- aumento del costo del personale contrattualizzato direttamente con l'Ente;
- assenza di sostanziali ristori/contributi in favore delle A.P.S.P. per far fronte ai rincari energetici, al netto di interventi a tantum;



La nota integrativa al bilancio 2023/2025 riportava quanto segue: *In ogni caso, va rilevato come il saldo fra il concretizzarsi dei rischi e il verificarsi delle opportunità vagliate in sede di redazione del triennale precedente, penda decisamente in favore delle seconde. Con riferimento all'aggiornamento 2023/2025, ai fini della sostenibilità dell'Ente diviene fondamentale:*

- *la piena occupazione della struttura;*
- *l'applicazione da parte della Regione dell'incremento ISTAT sulle rette degli Ospiti in convenzione, almeno sulla quota sanitaria;*
- *il rientro dei costi dell'energia ai prezzi pre-crisi geopolitica;*

*Non essenziale ai fini della tenuta dei conti, ma necessario per consentire all'Ente di avere a disposizione adeguate risorse per gli investimenti e per le manutenzioni straordinarie sono:*

- *l'adeguamento del piano tariffario di cui alla DGR 85-6287 del 2/8/2013;*
- *il riconoscimento di contributi vincolati nell'ordine di almeno € 50.000,00/anno.”*

Come detto gli obiettivi di piena occupazione e ottenimento di contributi vincolati sono fattispecie che si sono pienamente concretizzate.

Con riferimento ai costi di energia elettrica e gas naturale pur essendosi fermata la corsa al rialzo e ridotta la volatilità nelle quotazioni variabili, in ogni caso i prezzi dell'energia non sono nemmeno lontanamente tornati ai livelli pre-crisi russo/ucraina.

Infine si registra sia il mancato aggiornamento del piano tariffario, che l'adeguamento delle rette all'indice ISTAT.

Tale ultimo punto è certamente il più critico. Dopo un biennio di aggiornamenti delle rette da parte della Regione Piemonte in applicazione dei tassi inflattivi registrati negli anni 2020 e 2021 (riportando il valore assoluto delle rette a quello vigente nel 2012), la Giunta non ha provveduto ad adeguare ulteriormente le rette sulla base dell'aumento del costo della vita per l'anno 2022. Il bilancio di previsione 2023/2025, a fronte di un indice FOI superiore al 8%, prevedeva un più contenuto aumento del 5% per circa € 112.000, denari riconosciuti e quindi non incassati.

Se a tale assunto si aggiunge il dato per cui il piano tariffario delle prestazioni in accreditamento è scaduto dal 2015 e non è stato ulteriormente adeguato al costo del lavoro, per l'ennesima volta all'interno di una relazione accompagnatoria ad un documento di programmazione finanziario ci si trova a sottolineare come l'Ente e, più in generale, il sistema del socio sanitario piemontese ha come principale criticità l'ammontare delle rette riconosciute dalla Regione alle strutture.

In vista della prossima stagione di rinnovi contrattuali dei comparti propri del settore dell'assistenza (Unepa e Coopetazione Sociale su tutte, dove le parti sindacali chiedono aumenti non inferiori al 10%), pare impossibile che Torino non adotti seri provvedimenti di revisione del piano tariffario; ne andrebbe della sostenibilità economico/finanziaria dell'intero complesso dei presidi.

In attesa di comprendere quali saranno le linee programmatiche della giunta e dell'assessorato alla sanità, a salvaguardia dei conti della struttura difficilmente si potrà prescindere da un aumento delle rette per i ricoveri privati

La complessa situazione di prospettiva sopra esposta, determina allo stato attuale l'impossibilità di prevedere a bilancio impegni di spesa correlati a decisioni programmatiche di investimento sia in termini di spese in conto capitale che di spesa corrente (quale ad esempio l'aumento dei servizi resi agli Ospiti). Come meglio si dirà in seguito, in corso di esercizio si procederà ad applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione a seguito dell'affidamento di lavori e migliorie sulla base degli indirizzi resi dal Consiglio di Amministrazione



## CRITERI DI VALUTAZIONE

### *Descrizione*

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni:

- **Spesa**

- **Personale:** stimata in base alle disposizioni fissate nel CCNL 2019/2021, con applicato l'aumento di 6,7 volte l'indennità di vacanza contrattuale prevista dall'art. 3 del Decreto Legge 145/2023
- **Servizi in Appalto e Manutenzioni:** gli oneri vengono previsti sulla base dei contratti in essere e/o delle aggiudicazioni provvisorie/definitive oltre, con riferimento agli stanziamenti riferiti alle prestazioni una tantum, ai costi storici;
- **Utenze:** calcolato sulla base dei fabbisogni storici in rapporto ai costi attuali;
- **Mutui:** calcolata in base ai piani di ammortamento disponibili;
- **Acquisti di beni, anche in conto capitale:** stanziati sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- **Opere e Spese Tecniche:** previsioni alla luce della programmazione pluriennale e dei lavori affidati in corso.

- **Entrate**

- **Trasferimenti Correnti:** stimati sullo storico, nel rispetto del principio di veridicità e prudenza;
- **Entrate da servizi:** calcolate partendo da livelli occupazionali reali, prudenzialmente calmierati al ribasso, cui si aggiunge la stima dell'incremento ISTAT sulle quote sanitarie per le prestazioni in accreditamento, in ragione del fatto che la Regione Piemonte ha riconosciuto tale istituto sia nel 2021 che nel 2022, omettendolo sì nel 2023, ma ritenendolo improcrastinabile nel 2024 anche in relazione all'aumento del costo del lavoro;
- **Altri Proventi:** contabilizzazione puntuale sulla base di accertamenti esistenti ovvero di ragionevoli stime derivanti da validi titoli giuridici.
- **Entrate da Alienazioni Immobiliari:** previste sulla base delle proposte irrevocabili di acquisto depositate agli atti, ove presenti;
- **Mutui:** previsti in base all'effettiva necessità di coprire le spese per investimenti/opere, nel rispetto dei limiti di indebitamento.



## *Quadro Riassuntivo Complessivo*

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione, sul triennio:

<b>Entrate</b>			<b>Spese</b>		
<b>Titolo 1</b>	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	€ -	<b>Titolo 1</b>	Spese correnti	€ 8.868.416,92
<b>Titolo 2</b>	Trasferimenti correnti	€ 75.000,00	<b>Titolo 2</b>	Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	€ 77.000,00 € -
<b>Titolo 3</b>	Entrate extratributarie	€ 9.033.000,00	<b>Titolo 3</b>	Spese per incremento di attività finanziarie	€ -
<b>Titolo 4</b>	Entrate in conto capitale	€ -	<b>Titolo 4</b>	Rimborso prestiti	€ 49.571,48
<b>Titolo 5</b>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	<b>Titolo 5</b>	Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ -
<b>Titolo 6</b>	Accensione di prestiti	€ -			
<b>Titolo 7</b>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	<b>Titolo 7</b>	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 900.000,00
<b>Titolo 9</b>	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 900.000,00			
<b>Totale</b>		<b>€ 10.008.000,00</b>	<b>Totale</b>		<b>€ 9.894.988,40</b>
Avanzo di amministrazione presunto 2022		€ -	Disavanzo di amministrazione applicato		€ 113.011,60
FPV per spese correnti		€ -			
FPV per spese in conto capitale		€ -			
<b>Totale complessivo entrate</b>		<b>€ 10.008.000,00</b>	<b>Totale complessivo spese</b>		<b>€ 10.008.000,00</b>



## IL BILANCIO

### *Il Bilancio Corrente*

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio corrente, gestione di competenza, sul triennio di riferimento. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio corrente, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria.

VOCI	ENTRATE	SPESE
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	€ -	
Avanzo amministrazione applicato alla spesa corrente	€ -	
TITOLO I – Entrata di natura tributaria	€ -	
TITOLO II – Trasferimenti correnti	€ 75.000,00	
TITOLO III – Entrate extratributarie	€ 9.033.000,00	
Entrate C/capitale dedicate alla spesa corrente	€ -	
<b>Totale entrate</b>	<b>€ 9.108.000,00</b>	
Disavanzo di amministrazione		€ 113.011,60
TITOLO I – Spese correnti		€ 8.868.416,92
TITOLO IV – Rimborso prestiti		€ 49.571,48
<b>Totale spese</b>		<b>€ 9.031.000,00</b>



## ***Il Bilancio Investimenti***

Le entrate di parte investimento sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e dai mutui passivi. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, un aumento delle entrate. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente, o impiegando l'avanzo di amministrazione. In ogni caso, mutuando della disposizioni previste per gli Enti Locali, l'ordinamento finanziario individua con precisione le fonti di finanziamento giuridicamente ammesse:

- entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- avanzo di amministrazione;
- mutui passivi;
- Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti, gestione della sola competenza sempre sul triennio. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il corrispondente risultato, gli interventi in conto capitale.

<b>ENTRATA</b>	
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	€ -
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziarie	€ -
TITOLO VI – Accensione mutui e altri finanziamenti	€ 30.000,00
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese in conto capitale	€ -
Avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	€ -
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	€ 47.000,00
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	€ -
<b>Totale entrate</b>	<b>€ 77.000,00</b>



<b>SPESA</b>	
TITOLO II – Spese in conto capitale	€ 77.000,00
di cui finanziata dal FPV	€ -
di cui finanziata dal nuovo bilancio 20..	€ -
TITOLO III – spese per incremento attività finanziarie	€ -
Disavanzo di amministrazione da riaccertamento	€ -
Totale spese titoli II e III	€ 77.000,00
<b>Totale spese</b>	<b>€ 77.000,00</b>

### ***Il Bilancio per Conto Terzi***

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi, che nel precedente ordinamento finanziario venivano chiamati "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di *poste puramente finanziarie* movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni. Infatti, "*le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi, ivi compresi i fondi economici, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, sono ordinati esclusivamente in capitoli (..)*" tale è la loro definizione data dall'art. 168 comma 1 del D.Lgs 267/00. Il successivo comm2 stabilisce che "*le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa*".

Si prevedono in conto competenza € 300.000,00/anno di stanziamenti a disposizione delle operazioni di cui al presente paragrafo,

### ***Gli equilibri di cassa***

Premesso che l'art.162 comma 6 del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisce un fondo di cassa finale non negativo, stimato il saldo di cassa al 01/01/2023 in € 305.000,00 le previsioni della gestione di cassa rinvenibili nel quadro riassuntivo generale allegato al bilancio di previsione restituiscono una stima di saldo positivo al 31/12/2023 di circa € 377.000,00;

Si specifica come *condicio sine qua non* per il rispetto del dettato normativo è il tempestivo pagamento da parte dell'ASL VCO delle spettanze per le quote delle prestazioni in accreditamento.

### ***Analisi Principali Voci di Entrata e di Spesa***

#### **ENTRATE**

#### **TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI**

##### ***Tipologie Tutte***

<b>TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>		
<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00

Le previsioni sono effettuate sulla base della rilevata la disponibilità del Comune di Verbania a confermare stabilmente il contributo ordinario svincolato in favore dell'Ente, storicamente



riconosciuto senza soluzione di continuità da almeno un decennio, e sulla rinnovata possibilità di lavorare con le Associazioni del Territorio per acquisire contributi a fondo perduto.

### TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

*Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*

*Tipologie tutte*

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
2024	2025	2026
€ 3.005.000,00	€ 3.001.500	€ 3.026.500

### Rette per Servizi Residenziali e Semi Residenziali Tipologia 100

TITOLO III - TIPOLOGIA 100		
2024	2025	2026
€ 2.950.000,00	€ 2.975.000,00	€ 3.000.000,00

Al netto degli incassi per i buoni mensa, stimati in € 1.500,00 annui sulla base dei dati storici, le entrate da rette per servizi residenziali rappresentano l'unica fonte attiva a carattere ricorrente, essendo ancora sospesi i servizi domiciliari e semiresidenziali.

La stima delle entrate per rette è stata effettuata partendo da una situazione di piena occupazione prendendo in considerazione l'articolazione delle intensità assistenziali degli Ospiti presenti al 31/10/2023. In via cautelativa si è proceduto ad del 3% con riferimento agli Ospiti di RA e del 2% per gli utenti di RSA.

NUCLEO	PIENA OCCUPAZIONE	TIPOLOGIA OSPITE	INCASSO	CORRETTIVI	PREVISIONE
				RIDUZIONE	
RA	24	PRIVATO	€ 533.400,00	3%	€ 517.398,00
RSA	17	PRIVATO	€ 568.800,00	2%	€ 2.276.837,82
	52	CONV ASL	€ 877.251,95		
		CONV UTENTE	€ 877.251,95		
	69	TOTALE	€ 2.323.303,90		
TRATTAMENTI FKT	0	PRIVATO	€ -		€ -
CENTRO DIURNO	1	PRIVATO	€ 14.600,00		€ 14.600,00
DOMICILIO	0	CONV			€ -
	0	PVT	€ -		€ -
DIALISI	1	CONV	€ -		€ 6.000,00
ISTAT		PVT	€ -		€ -
		CONV	€ -		€ -
<b>TOTALE</b>					<b>€ 2.814.835,82</b>



La quota parte riferita agli Ospiti in regime di convenzione, pari ad € 1.754.503,90, viene aumentata del 4% a titolo di incremento ISTAT/Revisione Piano Tariffario, per 91.073,51

In aggiunta si prevede un aumento del 4% delle rette private, per maggiori incassi pari ad € 44.088,00

Per il biennio seguente si stimano maggiori incassi progressivi di € 25.000 all'anno derivanti da ulteriori revisioni dei piani rette.

### **Interessi attivi**

Non sono previsti incassi da rendite finanziarie o per somme depositate.

### **Altri Proventi**

#### **Tipologia 500**

<b>TITOLO III - TIPOLOGIA 500</b>		
<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
€ 51.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

Vengono ricondotti a questa voce di bilancio i rimborsi spese da incassare da parte delle ditte affidatarie di appalti e contributi vari privi di specifica destinazione. Con riferimento all'esercizio 2024, essi sono stimati in € 9.467,50 sulla base delle seguenti previsioni:

<b>VOCE</b>		<b>EURO</b>
<b>Causale</b>	<b>Note</b>	
ANTICIPO SPESE GLOBAL	Indennità Referenti	€ 2.700,00
	Rientri	€ 3.000,00
	Indennità Personale AT	€ 2.500,00
	Rimborso Fisarmonicista	€ 1.267,50
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 9.467,50</b>

A tale somma di aggiungono € 41.352,60 provenienti dalla convenzione stipulata fra l'Ente e l'Istituto Gaudenzio De Pagave di Novara per la condivisione dell'ufficio di direzione. Sebbene l'atto abbia scadenza al 28/2/2024 a bilancio (sia alle spese che alle entrate) sono stanziati le risorse per la prosecuzione del rapporto per tutto il primo esercizio del triennale

Per il biennio successivo, gli stessi vengono portati ad € 20.000,00 per allinearli con lo storico degli incassi.

### **TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

#### **Tipologie tutte**

<b>TITOLO III - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>		
<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
€ -	€ -	€ -

Non sono previste per gli esercizi ricompresi nel triennio entrate di tale natura.



## TITOLO VI – ACCENSIONE PRESTITI

*Tipologie tutte*

TITOLO VI - ACCENSIONE PRESTITI		
2024	2025	2026
€ -	€ -	€ -

Non sono previste per gli esercizi ricompresi nel triennio entrate di tale natura.

## TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

*Tipologie tutte*

Non è previsto l'utilizzo di anticipazione di cassa.

### USCITE

#### PIANO DI RIENTRO DISAVANZO FINANZIARIO

A seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno 2021, era stato accertato un risultato di amministrazione in disavanzo di € 194.109,54, sceso a circa € 166.000,00 con l'approvazione del consuntivo per l'anno 2022.

In attesa della deliberazione inerente al conto del bilancio 2023, si applica il piano di rientro nei valori determinati in corso di esercizio, a seguito prima dell'approvazione dell'ultimo rendiconto, e a seguire della variazione di destinazione dei fondi provenienti dall'alienazione dell'immobile un tempo utilizzato come laboratorio del manutentore approvate con Delibera XX

DISAVANZO				
2023	2024	2025	2026	TOTALE
€ 53.000,00	€ 56.508,80	€ 56.508,80	€ 0,00	€ 166.017,60

## TITOLO I – SPESE CORRENTI

2024	2025	2026
€ 2.934.965,13	€ 2.932.491,10	€ 3.000.960,69

#### Missione 1 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

SPESE CORRENTI - MISSIONE 1		
2024	2025	2026
€ 15.410,00	€ 15.910,00	€ 15.510,00

*Programmi Tutti*

Le spese preventivate, di importo stabile sul triennio per circa € 15.000, prevedono i compensi per il revisore dei conti, per il pagamento delle imposte e dei contributi ANAC



## **Missione 12 – Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**

<b>SPESE CORRENTI - MISSIONE 12</b>		
<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
€ 2.892.947,34	€ 2.877.943,31	€ 2.945.957,10

### ***Programmi Tutti***

#### ***Retribuzioni in Denaro e altre spese di Personale***

##### ***Capitolo 105***

La spesa stimata per il 2024, pari ad € 471.261,41, è calcolata sulla base dei Lavoratori attualmente impiegati in struttura e sulla previsione di ricorso a u servizi interinali per € 5.000,00. La previsione di spesa ricomprende l'aumento di 6,7 volte dell'IVC prevista dal c.d. Decreto Anticipi.

Con riferimento alla previsione dell'ammontare del salario accessorio, è stato stimato il valore delle risorse stabili, applicata convenzionalmente la contrattazione decentrata integrativa dell'anno 2023, ivi compresa la riduzione delle risorse ai sensi dell'art. 6bis del D.Lgs 165/2001.

La spesa per il personale è comprensiva degli incentivi tecnici ove deliberati, delle indennità di partecipazione all'esternalizzazione da parte del personale in assegnazione temporanea, delle spese per missioni e per le iniziative in favore dei lavoratori.

I costi per il biennio successivo vengono riparametrati a seguito della probabile cessazione della convenzione con l'APSP De Pagave di Novara cui farà seguito la rideterminazione della posizione organizzativa del titolare dell'incarico di direzione.

#### ***Beni di Consumo***

##### ***Capitolo 101 (parte)***

Le previsioni delle spese per beni di consumo (farmaci, DPI, materiale informatico, divise, generi alimentari, cancelleria, etc), viene valutata sulla base dei costi storici e in previsione di un progressivo calo delle spese per DPI e tamponi nel triennio di riferimento, in rapporto al ridursi dell'emergenza sanitaria.

#### ***Utenze***

##### ***Capitolo 101 (parte)***

Previste sulla base dei costi storici le spese per acqua e telefonia, gli oneri per energia elettrica a gas naturale mantengono profili di criticità elevati. Nella redazione delle stime di spesa, gli stanziamenti sono stati mantenuti particolarmente corposi per l'anno 2024(€ 65.000 per l'energia elettrica ed € 60.000 per il gas), con un leggero contenimento nel biennio seguente.

#### ***Manutenzioni***

##### ***Capitolo 103***

Le previsioni di spesa sono definite sulla base dei costi storici e degli impegni attualmente iscritti a bilancio sul 2024 con annesse maggiorazioni cautelative, Il totale degli stanziamenti per manutenzioni è pari nel primo anno di bilancio a un totale di € 44.500,00 per il 2024, e mantenuto sostanzialmente stabile nel biennio successivo.

#### ***Consulenze e altri Incarichi***

##### ***Capitolo 106***

Costi stimati sulla base degli oneri per direzione sanitaria, privacy, sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, circolari in materia di A.P.S.P./I.P.A.B. come da contratti in essere e/o sulla base dei costi storici anche al fine di consentire l'affidamento di ulteriori attività opportune all'effettuazione qualitativa dei servizi dell'Ente (oneri per certificazione ISO 9001, consulenza varie, etc).



Previsti € 5.000,00/anno per l'attività di certificazione ISO, in quanto è in previsione l'attività di pre-certificazione triennale che avrà costi sostenuti, con una visita ispettiva di n. 3 giornate da parte dell'ente preposto

Il totale del capitolo di spesa ammonta ad € 63.500,00 per il 2024 di cui € 42.000,00 a titolo di direzione sanitaria. Lievi sono gli scostamenti per il biennio successivo.

### ***Servizi Ausiliari e Sanitari in appalto***

#### ***Capitolo 104 (parte)***

La principale voce legate alle spese per i servizi in appalto, è legata al sostentamento degli oneri per l'appalto in regime di global service.

La stima è bilancio è stata effettuata sulla base dello storico del fatturato 2024, cautelativamente maggiorata del 2% (€40.000,00 di servizi aggiuntivi).

<b>GLOBAL</b>			
<b>Media Fatturato 2023</b>	<b>Proiezione</b>	<b>Maggiorazione</b>	<b>Totale</b>
€165.464,00	€1.985.568,00	2,00%	€2.025.279,36

I conteggi ricomprendono gli oneri per la sostituzione di n.1 risorsa in assegnazione temporanea in congedo straordinario biennale per assistenza a famiglia in stato di handicap.

### ***Interessi Passivi***

#### ***Capitolo 110***

Gli oneri sono calcolati sulla base del piano di ammortamento del mutuo in essere. Si specifica che il triennale 2023/2025 prevedeva oneri maggiori, in ragione di un'apertura di credito di €30.000 da effettuarsi nell'esercizio corrente, alla quale non è stato dato corso.

Non sono previsti costi da interessi passivi sul conto corrente, non essendo ipotizzato il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

### ***Rimborsi***

#### ***Capitolo 112***

Previsti convenzionalmente € 10.000/anno per il rimborso delle rette pagate anticipatamente in occasione dei conguagli per Ospiti deceduti/dimessi.

### ***Assicurazioni***

#### ***Capitolo 107***

La sottoscrizione delle polizze dell'Ente avvenuto nell'ultimo trimestre dall'anno corrente, ha certificato il ritorno a quotazioni pre-pandemia delle assicurazioni RCT/RCO. Sulla base dei costi attualmente sostenuti, vengono stanziati € 16.500,00 per il 2024, in leggro aumento su biennio successivo

### ***Multe e Sanzioni***

#### ***Capitolo 113***

Previsti convenzionalmente € 1.000/anno sul triennio

## **TITOLO I – SPESE CORRENTI**

### **Missione 20 – Fondi e Accantonamenti**

<b>SPESE CORRENTI - MISSIONE 20</b>		
<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
€ 49.607,79	€ 59.637,79	€ 72.493,59



### ***Programmi Tutti***

Con riferimento al fondo di riserva, vengono accantonate risorse per il sostentamento di spese non prevedibili con somme variabili nel corso del triennio, di importo comunque sempre superiore allo 0,30% delle spese correnti come previsti dalla normativa di settore

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità viene previsto viene definito sul triennio per i seguenti importi: 2024 € 8.555; 2025 € 8.627,50; 2026 € 8.700,00. Si rinvia alla sezione successiva della presente nota integrativa per il dettaglio sulla previsione.

Con riferimento alle somme da accantonare per il rinnovo del CCNL Funzioni Locali, gli importi sono stati stimati applicando le seguenti aliquote (fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato): 2022: 1,50%, 2023: 5,85%. Sulla base di tali due aliquote si è stimato il fondo per l'anno 2024 (€ 20.000) , detratte le somme corrisposte a titolo di IVC e una tantum Per il 2024 si mantiene la percentuale del 5,85%, la quale comporta un aumento dell'accantonamento sull'annualità 2025 di € 15.000, ridotto ad € 10.000 per l'ultimo anno oggetto di previsione.

Avendo stanziato a competenza le risorse a copertura degli arretrati per l'anno 2022, non si procederà al correlativo accantonamento in sede di consuntivo

Il fondo di cassa, previsto in € 70.000,00 pari al 2% delle spese correnti previste per l'anno 2023, non ha valorizzazione di competenza.

## **TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE**

### **Missione 12 – Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**

<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
€ 17.000,00	€ 20.000,00	€ 31.000,00

### ***Programmi Tutti***

#### ***Macroaggregati Tutti***

In sede di bilancio di previsione alla luce della scarsità di risorse certe, non si procede a stanziare importi somme destinate ad investimenti in attrezzature e/o manutenzioni straordinarie.

Ciò detto, in corso di esercizio anche in considerazione di eventuali risorse straordinarie provenienti a titolo di contributi e/o di donazioni, l'ente potrà valutare la fattibilità economica di più importanti piani di investimento.

Non venendo applicato al bilancio l'avanzo presunto di € 36.000 corrispondente alle entrate vincolate provenienti dalla vendita del laboratorio del manutentore, non si stanziano in previsionale le correlative voci di spesa, rinviando ad una variazione la correlativa operazione.

## **TITOLO IV– RIMBORSO PRESTITI**

### **Missione 50 – Debito Pubblico**

<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
€ 15.529,07	€ 16.503,10	€ 17.539,31

### ***Programmi Tutti***

Gli oneri sono calcolati sulla base del piano di ammortamento del mutuo in essere. Si specifica che il triennale 2023/2025 prevedeva oneri maggiori, in ragione di un'apertura di credito di € 30.000 da effettuarsi nell'esercizio corrente, alla quale non è stato dato corso.



## **TITOLO V- CHIUSURA ANTICIPAZIONE RICEVUTA DA ISTITUTO**

**Missione 60 – Anticipazioni Finanziarie**

***Programmi Tutti***

Non sono previste aperture di anticipazioni del tesoriere.



## **PARTE VINCOLATA**

### ***Risultato di Amministrazione Presunto***

Si stima un risultato di amministrazione in disavanzo per € 94.185,49, comprensivo delle quote vincolate e degli accantonamenti.

Si rinvia per una lettura più completa al correlativo prospetto allegato al bilancio.

Si sottolinea come il risultato presunto sia maggiormente positivo rispetto sia alle previsioni di inizio esercizio che a seguito dell'applicazione del disavanzo a seguito dell'approvazione con conto del bilancio che delle successive variazioni (in ultimo, il risultato atteso era in negativo per € 113.011,60).

Si specifica che detto risultato non prende in considerazione le spese impreviste per i lavori di somma urgenza necessari alla risoluzione della perdita d'acqua nell'impianto di riscaldamento

### ***Fondo crediti di dubbia esigibilità***

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche se non di certa acquisizione, quali le quote per servizi a domanda individuale come le rette per le prestazioni rese in favore degli Ospiti.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Si premette che senza ulteriore motivazione non è richiesto alcun accantonamento per i crediti da altre Amministrazioni Pubbliche, e quindi nel calcolo del FCDE può non essere preso in considerazione l'andamento degli accertamenti aventi quali creditori le AA.SS.LL, i Consorzi dei Servizi Sociali e le Provincie. Tuttavia, per ragioni di maggior cautela, il fondo viene calcolato sull'intero ammontare del capitolo 101/1/1 di cui al titolo III, inerente alle rette nel loro complesso.

Dato atto che il bilancio di previsione 2023/2025 viene adottato prima della fine dell'anno 2022, non sono disponibili a consuntivo i dati finali sugli accertamenti dell'esercizio A-1; per tale ragione il fondo crediti di dubbia esigibilità viene calcolato sul quinquennio 2017/2022, e verrà eventualmente variato a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La media semplice nel rapporto fra l'incassato nel quinquennio di riferimento e l'accertato in conto competenza, vede un deficit del 0,29%. Tale percentuale, applicata all'importo stimato per le entrate da rette sul triennio (€ 2.950.000,00 nel 2024, € 2.975.000,00 per il 2025, € 3.000.000 per il 2026 per i successivi due anni), restituisce un FDCE per le tre annualità di € 8.555,00, € 8.627,50, € 8.700,00.

### ***Spese di investimento***

Nelle more della definizione di forme di finanziamento straordinarie a titolo di contributi vincolati da amministrazioni pubbliche e/o da fondazioni, non si prevedono a bilancio spese di investimento sostanziali, prevedendo esclusivamente risorse finalizzate all'integrazione di attrezzature, arredi nell'ordine dei seguenti valori:



2024	2025	2026
€ 17.000,00	€ 20.000,00	€ 31.000,00

Il risultato di amministrazione comprende al suo interno € 36.000,00 di entrate vincolate che, con Deliberazione del Consiglio, potranno essere applicate ed utilizzate per spese in conto capitale, secondo gli indirizzi forniti dall'organo di amministrazione.

### ***Indebitamento***

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio.

Negli esercizi oggetto di bilancio, non si prevede l'apertura di mutui o di altre forme di indebitamento.

Verbania, lì 07/12/2023

**A.P.S.P. Casa di Riposo M. Muller**

Il Direttore  
Andrea Manini